

Prezzi agricoli, l'estate scalda le quotazioni dei suini

L'estate sta scaldando i prezzi dei suini, mentre restano fiacche le quotazioni degli altri prodotti. Una situazione che si registra su tutti i mercati rilevati dall'Ismea. L'aumento si rileva per i suini da macello, mentre flettono quelli da allevamento. A Parma a fronte del calo tra lo 0,8 e l'1,2% per i suini da allevamento, spiccano gli aumenti dei capi da macello tra il 3 e il 3,4%. Stesso copione a Mantova, Cremona, Reggio Emilia e Forlì, con incrementi oltre il 3%. Ad Arezzo i suini da allevamento hanno segnato flessioni tra lo 0,7 e l'1%, mentre i capi da macello da 115/130 Kg e da 180/185 kg sono aumentati dello 0,7%. Stesso trend a Perugia per i capi da allevamento tra + 0,9 e + 1,7%. Per quanto riguarda le carni bovine quotazioni sostanzialmente stabili con alcuni cali a Carmagnola dove le manze Charolaise hanno perso l'1%, le Limousine l'1,7% e i vitelloni limousine il 3,5%. e a Montichiari con i vitelloni pezzata rossa giù del 2,3%. A Reggio Emilia invece segno positivo (+2,2%) per i vitelli Frisona/pezzata nera I qualità. Avicoli altalenanti tra l'aumento del 3,4% dei tacchini a Verona, del 3% a Padova e dell'1,3% ad Arezzo e il calo del 4,3% delle faraone sempre in quest'ultima città. Cereali - L'andamento dei cereali è segnato dall'aumento del 2,2% del frumento duro buono mercantile e del 2,1 del grano duro a Foggia, mentre il grano estero comunitario francese panificabile ha ceduto il 2,4%. In flessione dello 0,4% il frumento tenero extra comunitario a Cuneo dove è in calo dello 0,6% anche il mais, mentre ad Alessandria si rileva una riduzione dello 0,4% per il grano tenero extra comunitario Northern Spring. Trend negativo a Ferrara per il frumento duro buono mercantile (-1,2) e per quello duro fino (-1,6%). Sempre a Ferrara in crescita il frumento tenero buono mercantile (+3,4%) e quello mercantile (+5,3%). Per i semi oleosi su dell'1,6% il colza ad Alessandria. Dalla rilevazione dell'ultima quotazione alla Granaria di Milano emergono recuperi per panificabile e biscottiero per quanto riguarda i frumenti teneri nazionali. Sono stati inoltre quotati dopo una settimana di fermo i frumenti di forza e panificabile superiore. Per i frumenti teneri esteri si segnala la flessione del comunitario di forza. Dopo una settimana di non quotazione sono stati quotati i frumenti duri nazionali fino e buono mercantile. Aumento per i grani duri esteri non comunitari. Trend positivo per i sottoprodotti della lavorazione di frumento duro e tenero. Nessuna variazione per il mais, in crescita il triticale. In ripresa tra i semi oleosi i semi di soia nazionale. Stesso andamento tra gli oli vegetali grezzi per i semi di soia delecitinata e tra quelli vegetali raffinati per i semi di soia, mentre calano i prezzi dell'olio di semi di palma raffinato bi frazionato. Male tra i risi Volano, Arborio, Carnaroli, Luna, Dardo e sim, Sant'Andrea e Vialone nano. Anche per i risi su terreno negativo Arborio, Roma, Baldo, Ribe, Sant'Andrea, Vialone Nano, Padano Argo, Lido e Carnaroli. Latte - Decimo aumento per il listino del latte crudo spot a Milano con + 0,5% (46,91/48,46 euro). Nessuna variazione a Verona (47,43/48,46 euro) Le Cun - Le formulazioni dei prezzi per i suinetti hanno evidenziato cali per i lattonzoli e invarianza per i magroni. Qualche rialzo per i tagli di carne suina fresca con la sola riduzione per la spalla fresca disossata e sgrassata. Non formulati i listini dei conigli. Fermi i prezzi delle uova sia provenienti da allevamenti a terra che in gabbia. In rialzo i suini da macello, stabili le scrofe da macello.